JNAnews

11 NOVEMBRE 2026

যীশু নাম আশ্রম – ঈশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

Jisu Nam Ashram

Ishwaripur, Shyamnagar, Satkhira



P. Ignacio Torres affianca P. Luigi Paggi

Cari Amici e Amiche,
dopo un lungo silenzio durato vari mesi mi rifaccio vivo con le ultime nostre “news”.
Le ragioni di questo lungo silenzio sono varie: la prima è la vecchiaia che incomincia a farsi sentire con i suoi primi acciacchi. La seconda è l’apatia e la pigrizia tipica della gente del Subcontinente Indiano che in questi 50 anni e più devono avermi contagiato in pieno.
E la terza potrebbe essere stata la mia assenza da Mundaland per tutto il mese di ottobre u.s. durante la quale qualche mio secondo angelo custode mi ha aiutato a dare un’occhiata al “fratello asino” (n.d.r. il nostro corpo secondo S. Francesco) che spesso fa le bizze...!
Ai primi di novembre sono rientrato a Mundaland e ho ripreso il “travaglio usato” con una bellissima novità.

L’arrivo di P. Ignacio Torres

Dopo ormai 25 anni trascorsi nel regno della famosa *Royal Bengal Tiger* la “one man mission” sta diventando una “two men mission”...
Al sottoscritto si è aggregato un confratello Messicano di 37 anni, giovane e forte e pieno di energia e entusiasmo. Il suo nome è P. Ignacio Torres. Dopo aver completato l’anno di apprendimento della lingua Bengalese P. Ignacio ha trascorso due anni tra un gruppo tribale di razza mongolica a 70 chilometri al Nord di Dhaka. Dopo questo suo primo periodo tornato dalla vacanza in Messico è approdato a Mundaland dove sia il sottoscritto che i tribali Munda del Sunderban si augurano che possa continuare a portare avanti le varie attività in corso che sono le seguenti: alfabetizzazione su vasta scala, la lotta ai matrimoni precoci, il lavoro da palazzinaro e la cura dei simpatizzanti del Cristianesimo che l’anno prossimo a Pasqua dovrebbero ricevere il Battesimo e diventare discepoli di Cristo sperando che possano essere più ferventi discepoli di chi li ha istruiti..!
Ed ecco alcune foto scattate in occasione della prima S. Messa dopo l’arrivo al JNA di P. Ignacio Torres al quale auguriamo ogni bene e un fervido e operoso apostolato tra queste pecore sperdute di cui dovrà essere il pastore!







La Mostra REBELS

Durante la mia permanenza in Italia ho potuto seguire l'itinerario di "REBELS", la mostra fotografica fatta da Paolo Guarnieri e colleghi, giovani e entusiasti video makers bresciani che furono a Mundaland per ben tre volte a fotografare le ragazze Munda disubbidienti ai genitori e fuggite da casa per evitare un matrimonio forzato e prematuro che avrebbe potuto portare alla tomba il loro primogenito assieme alla giovane madre.
Partita da Brescia fu poi allestita a Sondrio e poi portata a Rebbio (Como), Lecco e infine sull'Alto Lago di Como.

Al pubblico la finalità della mostra viene presentata così:
« L'iniziativa ha una finalità solidale: il ricavato sarà destinato principalmente ai progetti seguiti da Padre Luigi Paggi in Bangladesh, con una parte a sostegno di ulteriori iniziative legate alla scolarizzazione e al supporto delle comunità più fragili. »
Un grazie particolare va agli organizzatori della mostra itinerante: a P. Mario Menin per Brescia, a Benedetto Abbiati per Sondrio, a Sergio Larotonda, Vittorio Mottin e don Giusto della Valle a Como, alla Signora Silvia per Lecco e alle Signore Lucia Bruni e Paola Vergottini per l'Alto Lago di Como.
La mostra fotografica è stata apprezzata da tutti coloro che l'hanno visitata. È in corso anche la preparazione di un docufilm sulle ragazze della mostra fotografica che una volta terminato attirerà sicuramente l'attenzione del mondo del cinema.
Seguono una delle locandine (quella di Rebbio) della mostra itinerante nei vari luoghi sopra menzionati e il racconto di Minoti Munda che è il filo conduttore di quello che sarà il docufilm.
Minoti (nella foto accanto a quella della locandina) è infatti la prima ragazza Munda fuggita da casa per evitare un matrimonio a 12-13 anni che avrebbe potuto portarla alla tomba prima del tempo. Oggi Minoti Munda è una distinta signora che insegna ingegneria civile in un istituto politecnico a Dhaka, la capitale del Bangladesh !





Il racconto di Minoti Munda

Sono Minoti Munda, la prima ragazza della tribù Munda che si ribellò ai genitori per evitare un matrimonio forzato e prematuro. Avevo 12 o 13 anni quando iniziò la mia ribellione e la mia disubbidienza. Nel 2007 fuggii da casa e mi rifugiai nella missione di P. Luigi Paggi. Fu allora che iniziò la lotta contro la mia famiglia e la mia società. Non ebbi contatti con la mia famiglia per più di sei mesi, perché ero scappata da casa. Ai loro occhi ero una figlia ribelle e degenere,

poiché non avevo rispettato il loro onore: non avevo sposato l'uomo che avevano scelto per me. Fin da bambina, il mio sogno era studiare, crescere, conoscere me stessa e vivere nel rispetto di me stessa. Padre Luigi Paggi fu sempre al mio fianco in questa battaglia. Senza di lui non sarei riuscita a fare nulla. Scappando da casa avevo bisogno di un luogo sicuro, oltreché di un sostegno materiale e psicologico. Padre Luigi fu per me come un'ombra. Quando nel 2007 dovette andare in Italia, portò me e due mie compagne di ribellione e disubbidienza ai genitori alla missione di Satkhira, affinché la mia famiglia non potesse trovarmi. Poi di nuovo, in occasione del matrimonio di mio fratello, mi rifugiai nella missione di Jessore perché la mia famiglia aveva programmato anche il mio matrimonio in concomitanza con il suo. Successivamente, tra il 2010 e il 2015, io e altre compagne ribelli e disubbidienti fuggite da casa per evitare un matrimonio forzato e prematuro iniziammo una vera battaglia contro quella barbara usanza della nostra gente di sposare le figlie in tenera età. Andavamo di villaggio in villaggio per sensibilizzare le ragazze della nostra età a seguire il nostro esempio. Ad un certo punto gli abitanti dei vari villaggi incominciarono ad avere paura di noi perché se non fossimo riuscite a convincere i genitori a non sposare le loro figlie in tenera età li avremmo denunciati alle Autorità Governative che sarebbero intervenute a bloccare quei matrimoni. Fu una lotta ardua... che spesso mise a repentaglio anche la nostra reputazione. Fummo accusate di essere delle "puttanelle" traviate da portare sulla retta via a bastonate. Ma avevamo il sostegno delle autorità Governative che apprezzavano il nostro lavoro e quasi sempre ci sostennero nella nostra lotta. Gradualmente qualcuno anche tra la nostra gente incominciò ad apprezzare la nostra campagna contro questa disgraziata tradizione anche perché si accorsero che le ragazze che si erano rifugiate alla missione di P. Luigi andavano a scuola e incominciavano a destreggiarsi con l'inglese e con il computer. Di fatto, nessuna nazione può prosperare senza l'istruzione. Senza istruzione, le persone non possono realizzare i propri sogni. Anche al di là delle prospettive lavorative, l'istruzione è fondamentale per la crescita personale. Il sogno di ricevere un'istruzione che coltivavo si è realizzato: ho conseguito un diploma in ingegneria civile e, successivamente, una laurea in tecnologia civile; attualmente insegno presso il dipartimento di ingegneria civile di un istituto a Dhaka, la capitale del Bangladesh. Realizzare un sogno richiede molta sofferenza e pazienza. E non è mai possibile sognare o realizzare qualcosa di buono stando a sentire gli altri. Proprio grazie a questa disobbedienza non ho dovuto rischiare di mettere a repentaglio la mia vita assieme a chi sarebbe stato il mio primogenito o la mia primogenita. Inoltre grazie a quella ribellione e disubbidienza ai miei genitori ho potuto acquistare dignità e rispetto nel consesso sociale oltre a godere di una soddisfacente posizione economica. Come ricompensa per la disubbidienza P. Luigi mi portò per ben due volte in Italia dove ebbi l'occasione di vedere con i miei occhi una società e una cultura ben diversa da quella della mia tribù Munda e da quella del Bangladesh. Ebbi l'occasione di instaurare una bella relazione con parecchia gente in Italia dove spero di poter tornare di nuovo prima o poi. Tutte le volte che torno tra la mia gente incoraggio le ragazzine della tribù Munda a seguire il mio esempio e quello di altre ragazze che come me molti anni fa misero tra parentesi... il quarto comandamento...!

Finisce un'era di Misericordia

La terza novità di questa newsletter è l'annuncio del cugino Virgilio Copes che da 50 anni e più fu l'animatore del Gruppo Missionario di Sorico, il mio paesello situato allo sbocco dei fiumi Mera e Adda nel Lago di Como, di porre fine alle varie iniziative a sostegno della mia attività missionaria in Bangladesh.
Cosa non hanno fatto il cugino Virgilio e il Gruppo Missionario per aiutare il sottoscritto nel suo lavoro di promozione umana e di evangelizzazione prima dei fuori casta indù e poi tra i Tribali Munda del Sunderban.
Anche al cugino Virgilio e ai membri del Gruppo Missionario di Sorico i primi acciacchi dell'età avanzata non permettono più le acrobazie e le scorribande della gioventù !
La gente di cui mi sono occupato per tutti questi anni in questo Paese piuttosto sgangherato sarà riconoscente al cugino Virgilio Copes, a Americo Spelzini e al mio papà Giuseppe Paggi in eterno.
E se mai si scriverà la storia degli Intoccabili e dei Munda i nomi di questi tre personaggi dovranno essere scritti in *golden letters* (caratteri dorati).
Riportiamo l'ultimo numero del foglio di collegamento tra il paesino di Sorico e il Bangladesh che ogni mese puntualmente per 50 anni e più arrivava nelle paludi del Gange !
Una bella avventura veramente gratificante !



"O Gesù, esempio, forza e motivo di vita, abbi pietà di me"

Tanti auguri Don Roberto per i nuovi impegni!

Preghiera della sua ordinazione sacerdotale

Il Gruppo Missionario chiude le tradizionali attività, l'ultima sarà la bancherella natalizia Natale 2026. Chi vuol aiutare Padre Luigi lo può ancora fare personalmente.

UNA BELLA AVVENTURA: Abbiamo iniziato nel 1970 a raccogliere carta, rottami, stracci e vetri e a devolvere il ricavato ai missionari Saveriani

Dal 1975 abbiamo sostenuto direttamente l'opera di Padre Luigi in Bangladesh ,stimolati anche dalla sua preghiera della sua ordinazione sacerdotale **:"Nella misura delle mie forze, poiché sono sacerdote,voglio essere presente fra gli uomini per simpatizzare, soffrire, gioire, amare, sperare con loro nel modo più umano possibile"**



Dal 1986 abbiamo incominciato a organizzare anche ininterrottamente i banchi vendita di luglio e dicembre e la lotteria di ottobre. Sempre abbiamo distribuito i fogli missionari di collegamento a tutti gli iscritti, partecipato alla Messa missionaria mensile e scritto a turno lettere a P. Luigi .

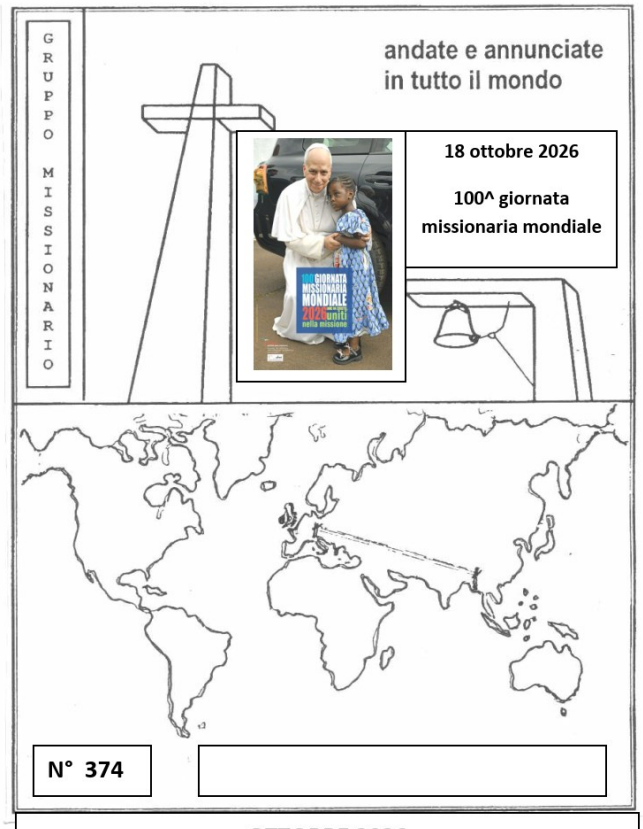
UNA BELLA AVVENTURA GRATIFICANTE!

Resoconto delle offerte messe a disposizione di P. Luigi per il 2026:

_Bancarella natalizia 2025	Euro 2000
_Offerte Natale 2025 degli amici di P. Luigi di Domaso	Euro 830
_ Banco vendita di Luglio 2026	Euro 2200
_ offerte e nuove iscrizioni	Euro 90
Totale	**Euro 5120**



A nome di Padre Luigi GRAZIE A TUTTI!



OTTOBRE 2026

Domenica 18 Ottobre S. Messa Missionaria solenne alle ore 11 nella chiesa di S. Stefano in occasione dei 100 anni della Giornata missionaria mondiale

Foto d'archivio del Prof. Virgino Copes con P. Luigi Paggi, a Milano Expo 21/09/2015



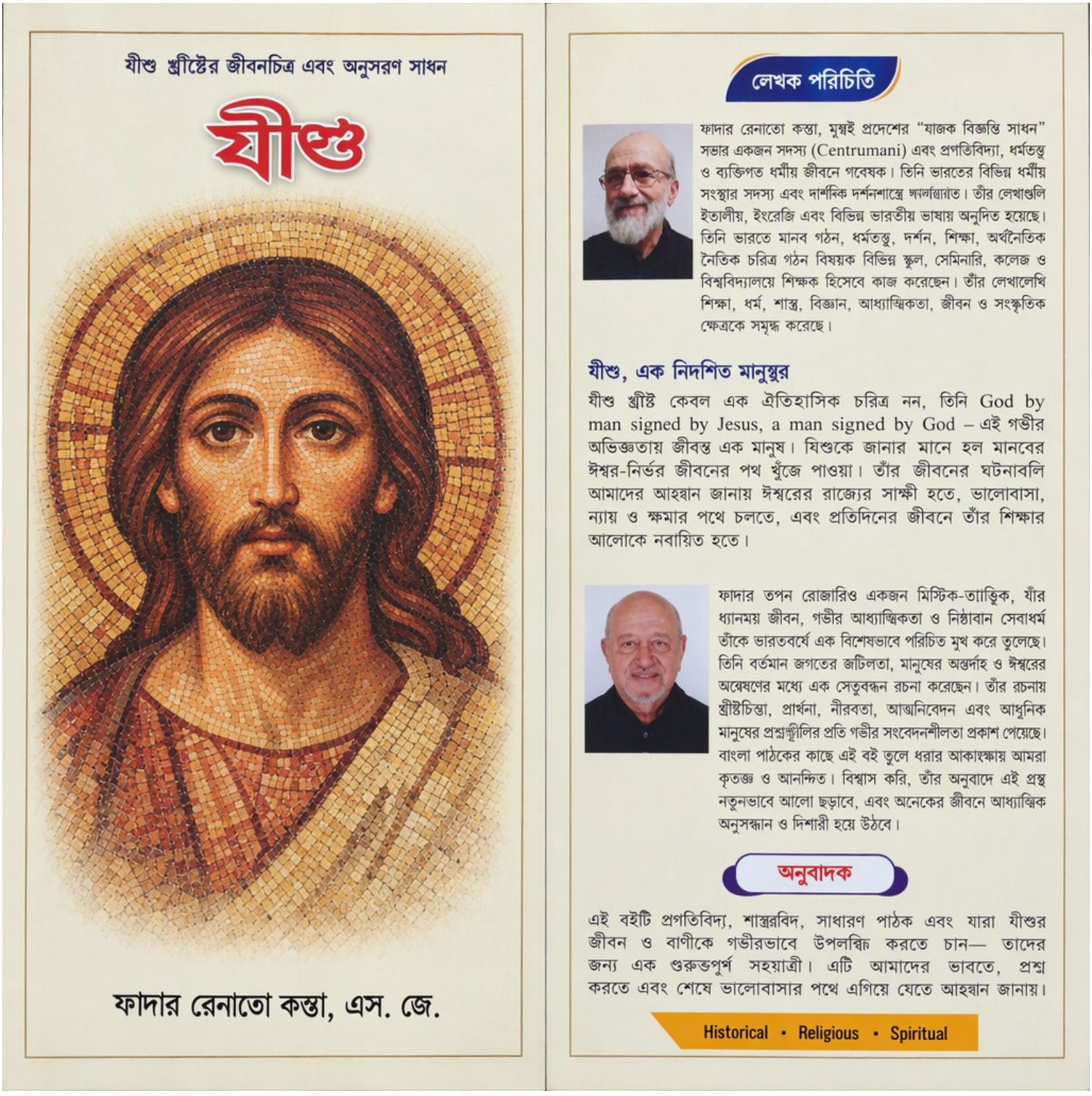
Libro su Gesù

La quarta notizia riguarda un bel libro su Gesù Cristo scritto da un prete Fidei Donum piemontese soprannominato "Zingaro" perché ha trascorso tutta la sua vita tra gli zingari di tutto il mondo, in Italia, in Brasile, in Asia e in Africa diventando una autorità internazionale circa il mondo degli zingari.

Don Renato Rosso, questo è il nome dello "Zingaro", trascorse vari anni anche tra gli zingari del Bangladesh e nei suoi girovagamenti con i vari gruppi zingareschi trovò il tempo di scrivere un libro su Gesù Cristo nel quale si trovano tante notizie e curiosità che sono per lo più assenti nei libri di Cristologia !

Su suggerimento del sottoscritto al quale don Renato Rosso aveva dato da leggere il suo libro "GESÙ UN UOMO FIRMATO DA DIO" scritto in italiano, lo stesso libro fu tradotto in inglese dalla professoressa signora Giulia Luzzi di Sondrio e poi dall'inglese è stato tradotto in

bengalese e adesso in Bangladesh chi è interessato a conoscere la persona di Cristo in tutte le sue particolarità può avere accesso a quel bel libro che potrebbe essere utile anche a molti nostri cristiani in Italia che di Gesù Cristo conoscono a mala pena il nome.
Qui vi mostro la copertina del libro in bengalese: sul retro la foto dell'autore e del sottoscritto che mise la pulce della traduzione del libro nell'orecchio dell'autore zingaresco...!)



Riguardo al libro, del quale parlai a Sondrio, vi invito anche a leggere il "Servizio redazionale" in calce a questa newsletter.

Un’agenda “donchisciottesca”

Durante il mio recente soggiorno in Italia, delle care amiche, grandi sostenitrici di nobili ideali politici, mi hanno presentato una loro raccolta, in forma di vere e proprie perle di saggezza, esposte con l’ironia del “Castigat ridendo mores” in chiave donchisciottesca.
Per ottenere questa agenda davvero speciale, basta rivolgersi o alla signora Paola Vergottini (Email: paola.vergottini@tiscali.it) o alla signora Lucia Bruni (Email: luciagra@alice.it)





Ecco come l’Agenda viene presentata:

« INGIUSTIZIA PAURA IGNORANZA
Nel nostro immaginario, il Don Chisciotte di Cervantes è colui che combatte contro i mulini a vento. Poi scopriamo che il Cavaliere, rivolgendosi al suo scudiero, gli dice: «Sancho, dobbiamo lottare contro tre giganti: l'ingiustizia, la paura, l'ignoranza».
Da qualche tempo stiamo assistendo al fiorire in ogni parte del mondo di autocrazie e di fascismi: la principale vittima delle INGIUSTIZIE che si evidenziano è proprio la democrazia, perché i mezzi di sopravvivenza e di vita dignitosa, sempre più scarsi, diventano oggetto di rivalità e di guerre.
Continuamente ci vengono annunciate nuove PAURE: migratorie, finanziarie, economiche, sociali, razziali, identitarie, ecc.). Per contrastare la paura se ne crea una maggiore. Più ho paura, più sono disposto a sottomettermi e perciò le paure fanno la fortuna di tanti governanti.
L'IGNORANZA è forse il “gigante” più difficile da affrontare, e allora è fondamentale educarci e aprirci alla conoscenza. Dobbiamo essere disposti a imparare dagli altri e a mettere in discussione le nostre convinzioni. Solo così potremo superare l'ignoranza e crescere come individui. E salvare la democrazia.
Che fare per unirci a Don Chisciotte nella lotta contro ingiustizia, paura e ignoranza? Occorre difendere e affidarci ai valori che danno un senso alla nostra Vita: Giustizia, Coraggio e Conoscenza.
È l'impegno che auguriamo a noi e a tutte/i coloro che useranno questi fogli per l'intero 2027 e oltre. »

Indubbiamente l'Agenda, in questi tempi assai violenti, è un bell'invito alla nonviolenza attiva. Il Vangelo ci ricorda: “La verità vi farà liberi” (Gv 8,32). E io aggiungo che la libertà è un dono meraviglioso, ma richiede anche un po' di esercizio: lottare contro i mulini a vento mi pare meglio che restare in poltrona. Don Chisciotte, almeno, aveva “il difetto” di muoversi.

Palazzinaro

E per ultimo due parole circa il lavoro di palazzinaro che durante la stagione delle piogge, quest'anno particolarmente intense, sono andate avanti a rallentatore.
Adesso che la stagione delle piogge è finita i lavori riprenderanno a spron battuto e entro la fine del nuovo anno e forse anche prima dovremmo essere in grado di raggiungere il traguardo che ci eravamo prefisso... quello cioè di arrivare a 100 casette anti alluvione e anti ciclone.
La Provvidenza di manzoniana memoria ultimamente ci è venuta incontro tramite i seguenti donatori e benefattori (in ordine alfabetico): Alfredo Poma e Arabella Rossi (Milano), Anna e Laura Paggi (Cantù), Daniela Vacchi (Reggio Emilia), , Diana e Giovanni Bossi (Milano), Fabio Gallerani (Rovello Porro-Cantù), Ivano Poledrotti (Sorico), Lucia Bruni e Paola Vergottini (Alto Lago di Como), Manuela Geronimi (Chiavenna), Maria Grazia Vigo (Sondrio), Marina Roverso e Luigi Guzzeloni (Milano), Miria e Tita Bonomi (Sondrio), Monica Ruggeri (Zurigo), Parrocchia di Ponchiera (Sondrio), Patrizia Cerfoglio (Dascio-Sorico), don Giuseppe Raviscioni (San Pietro-Samolaco), Rosanna Da Col e Luigi Buzzetti (Chiavenna), Sara Bolis e sorella (Pianello del Lario), Savina e Roberto Mauri (Milano), dott. Simone Del Curto (Morbegno), Teresa Bacchi e amiche (Parma), Virgilio e Marilena Copes (Sorico-Como).
E, *last but not least*, quella brava gente che con l'ultimo mercatino del Gruppo Missionario del prof. Virgilio Copes ha raccolto ben 5.120 euro: più o meno quanto basta (a Mundaland!) a costruire una casetta. E chi ci vive può passare da così a così...





A tutti questi generosi benefattori i tribali Munda che avranno una bella casetta moderna e confortevole e resistente alle calamità naturali un GRAZIE di cuore assieme a quello dell'autore di questa newsletter.

Un cordiale e riconoscente saluto a tutti e a risentirci per il prossimo Natale.

P. Luigi Paggi s.x.

Servizio redazionale
La storia, la missione e il futuro: il racconto di P. Luigi Paggi a Sondrio

La locandina dell'incontro e Benedetto Abbiati, sul palco, mentre introduce l'incontro alla numerosa platea.





Durante l'incontro pubblico tenutosi a Sondrio il 23 ottobre 2026, presso la Sala Teatro della Parrocchia Beata Vergine del Rosario, P. Luigi Paggi ha ripercorso con la sua consueta vivacità e schiettezza cinquant'anni di vita missionaria, intrecciando i ricordi del passato con le sfide del presente e del futuro in Bangladesh.

- **Le origini della vocazione e il legame con la musica:** Rievocando gli anni giovanili in seminario a Tavernerio insieme al compianto P. Giovanni Abbiati, P. Luigi ha raccontato come la vocazione sia nata quasi "con la musica": l'attrazione per gli strumenti musicali (dalla fisarmonica alla chitarra) trovati nella casa dei Saveriani cambiò improvvisamente il corso della sua vita.

- **I cinquant'anni in Bangladesh e le tappe della missione:** Dalla prima fase trascorsa tra i fuori casta — dove l'alfabetizzazione passava attraverso il gioco, la terra e la strada, ispirandosi anche alla figura di B.R. Ambedkar — fino all'approdo, 25 anni fa, a "Mudaland" tra i tribali Munda della foresta del Sunderban. Un cammino segnato dalla lotta contro i matrimoni infantili per difendere e liberare le "ragazze ribelli", e dalla costruzione di case anticiclone in muratura per proteggere le famiglie.

- **Il ricordo e le opere nel segno della solidarietà:** Nel suo intervento, P. Luigi ha ricordato con gratitudine il prezioso contributo di tanti amici e benefattori, il dispensario medico sorto in memoria del dottor Marco Pedeferri e l'impegno costante nella promozione della dignità umana. Ha inoltre ricordato il lavoro corale dietro la traduzione in inglese e

bengalese del libro di Don Renato Rosso — il cui volume *"Gesù un uomo firmato da Dio"* è stato ufficialmente presentato e diffuso anche grazie alla preziosa traduzione curata dalla professoressa Giulia Luzzi.

- **Il valore del dialogo e l'orizzonte della fraternità:** Riflettendo sui cambiamenti della visione missionaria dopo il Concilio Vaticano II, Padre Luigi ha sottolineato l'importanza del dialogo con le culture e le grandi religioni, fondato sulla proposta evangelica della paternità di Dio e della fraternità universale.

- **Il passaggio del testimone e uno sguardo al futuro:** Guardando avanti, a quasi ottant'anni, P. Luigi ha annunciato l'imminente arrivo di un giovane confratello di 35 anni pronto a raccogliere il suo testimone in Bangladesh, aprendo al contempo a nuove e provocatorie riflessioni sull'accoglienza, sui flussi migratori e sul destino di chi cerca un futuro migliore.

I momenti musicali
Reportage multimediale a cura di Lucia Pedeferri Mazza e Adriana Baruffini

La coppia di fisarmonicisti: P. Luigi e Luca Pedeferri



La formazione completa della *band*



Cliccate il bottone rosso “Play” per guardarla e ascoltarla sul canale di mundaTV

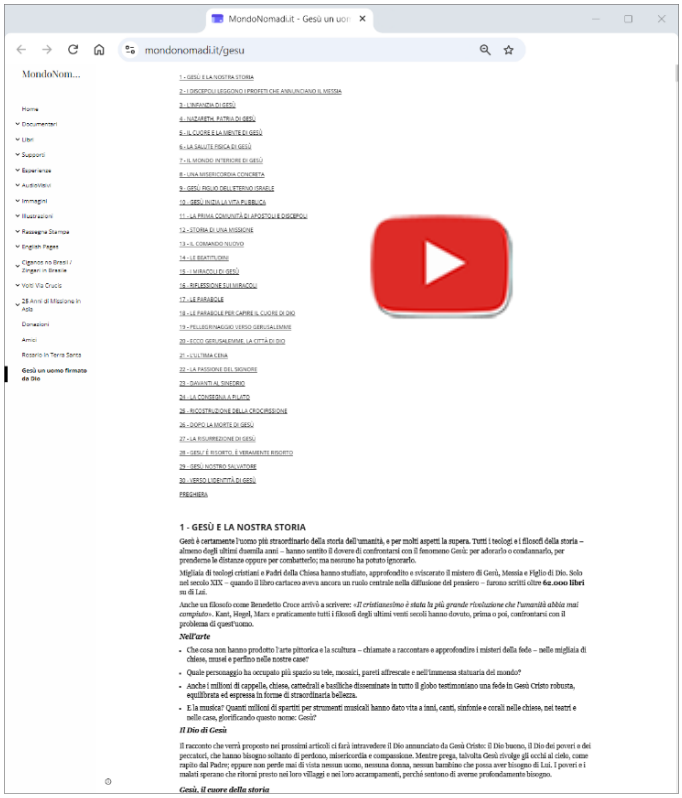


Un link utilissimo

Segnaliamo che Lidia Perucconi Moroni ha postato su WhatsApp l'utile link al libro "Gesù un uomo firmato da Dio"

Cliccate il bottone rosso "Play" per accedere al Sito "MondoNomadi"





Don Renato Rosso, su WhatsApp, ha commentato così il post:

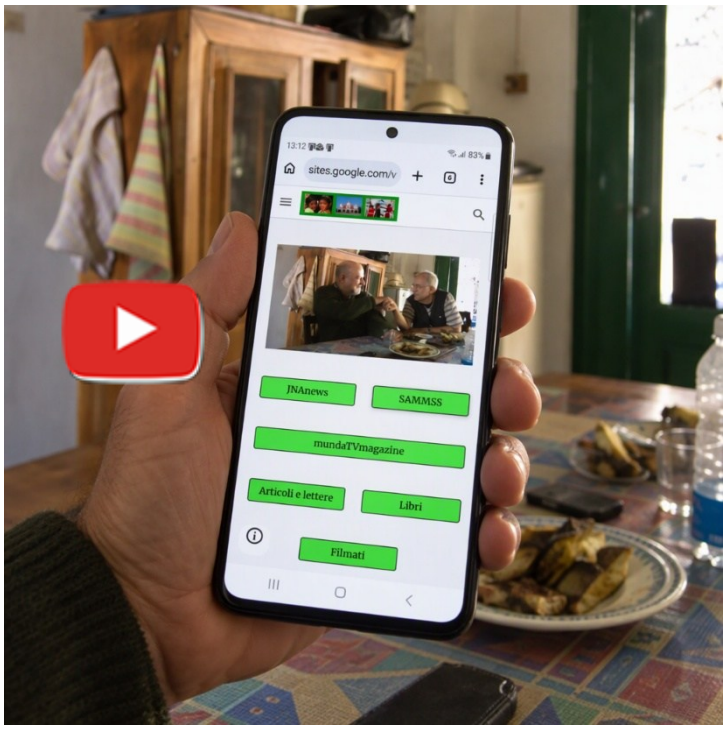
«Molti dopo il catechismo (quando erano bambini) non hanno più avuto occasione di fare un corso sulla fede o di leggere un buon libro su Gesù. Questa è solo un'occasione in più per conoscere un po' meglio Gesù e può aiutare a leggere meglio il Vangelo. E se gli impegni o la stanchezza ti impediscono di leggere, almeno manda questa cartolina agli amici tuoi.
Ciao. Don Renato Rosso»

Nota della Redazione di Milano

In questa newsletter P. Luigi ha parlato della sua vecchiaia e di quella del Professor Virginio Copes, al quale rivolgiamo il nostro ringraziamento e l'augurio di ogni bene!
Siamo vecchi anche noi. Rimpiangiamo quando avevamo la forza di andare a Mundaland e la possibilità di seguire P. Luigi con Munda al seguito nelle loro "scorribande" in Italia.
Durante la sua visita ottobrina abbiamo potuto incontrare, insieme a Diana e Giovanni, P. Luigi a Dascio (Sorico) nella sua bella casetta in riva al fiume Mera ereditata dal papà.
Ovviamente per noi è stata anche l'occasione di parlare del passato, presente e futuro di JNAnews.
Alle spalle ci sono una quindicina d'anni di collaborazione che francamente pensiamo sia servita a dare "voce" a P. Luigi che dal punto di vista delle risorse tecnologiche era, e francamente è... afono!
In tutti questi anni il nostro dilettantesco e pertanto non facile lavoro "di computer" è stato fortemente sostenuto dall'incoraggiamento non solo da parte di P. Luigi, ma anche da parte di tanti di voi Lettici e Lettori. GRAZIE per questo!

Un GRAZIE particolare lo dobbiamo a Giulio Bernini e Bruno Guizzi che ospitano la pagina di P. Luigi sul Sito di Amici Missionari, mantenendolo sempre aggiornato.
Sul Sito (fate clic sul bottone rosso Play) c'è la storia non solo dei nostri 15 anni di collaborazione con la raccolta delle newsletter e dei filmati di mundaTV, ma anche dei 50 anni di missione di P. Luigi (in "Articoli e Lettere" e "Libri").

GRAZIE a voi Amiche e Amici per essere arrivati fin qui leggendo il PDF che abbiamo allegato alla mail: questo è ancora il presente, ma il futuro (ci piaccia o no) è leggere tutto dal "telefono" che magari trasmette lo schermo al televisore della casa domotica per non cavarsi gli occhi!





Notate due cose nella foto a destra: l'aria "rassegnata" di P. Luigi e le **cornici** che appaiono sul ripiano del mobile...

Una è questa:
a Dascio molte "ragazze" ricordano ancora che P. Luigi Paggi era...
«Un gran bel pretino !»
che detto nel dialetto locale suona anche meglio ma non lo sappiamo translitterare...



Cordiali saluti da Lella Kaki e Dino Kaka